



# Unione delle Camere Penali Italiane

## Osservatorio D.Lgs. 231/2011

**AL PRESIDENTE ED ALLA GIUNTA DELL'UCPI**

**RELAZIONE DELL'OSSERVATORIO D.LGS. 231/2001**

**Periodo di riferimento: 2018-2021**

1. Oggetto della Relazione dell'Osservatorio d.lgs. 231/2001 dell'Unione delle Camere Penali Italiane

L'Osservatorio d.lgs. 231/2001 (di seguito denominato "Osservatorio") dell'Unione delle Camere Penali Italiane (di seguito denominata "UCPI"), con Delegato di Giunta avv. Daniele Ripamonti e co-Responsabili avv. prof. Giulio Garuti e avv. Vittore d'Acquarone, è attualmente composto dai seguenti membri, indicati in ordine alfabetico per cognome: avv. Giovanni Bellingardi, avv. Francesco Bellucci, avv. prof. Alessandro Bernasconi, avv. Giulia Bonsegna, avv. Maurizio Bortolotto, avv. Filippo Bottalico, avv. Sabrina Capasso, avv. Riccardo Carloni, avv. Mara Chilosi (già presidente di AODV231), avv. Renato Coltorti, avv. Francesca Consorte, avv. Andrea Copello, avv. Vittorio Corcione, avv. Antonio Curatola, avv. Lorenzo De Martino, avv. prof. Alberto De Vita, avv. Danilo Di Serio, avv. Marco Fattori, avv. prof. Tommaso Guerini, avv. Andrea Lazzoni, avv. Virgilio Marino, avv. Luigi Murro, avv. Alessandro Niccoli, avv. Silvia Pezzulla, avv. Domenico Russo, avv. Giuseppe Saccone, avv. Massimo Saracino, avv. Ivan Simeone, avv. Elisa Sottosanti e avv. Claudio Urciuoli.

Nella presente Relazione, l'Osservatorio rendiconta sinteticamente, in vista del XVIII Congresso ordinario dell'UCPI (Roma, 24-26/09/2021), le principali e più significative attività svolte nel corso del quadriennio 2018-2021.

2. Raccolta dei dati statistici relativi ai procedimenti penali pendenti e definiti a carico degli enti

Anche muovendo dalle riflessioni sviluppate a partire dall'esame dei Bilanci di responsabilità sociale pubblicati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (anni 2010-2018), l'Osservatorio, di concerto con l'Osservatorio Acquisizione Dati Giudiziari dell'UCPI, ha chiesto e ottenuto dal Ministero della Giustizia (Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa) i dati nazionali relativi ai procedimenti penali iscritti e definiti nei tribunali italiani (sezioni g.i.p./g.u.p. e dibattimento) inerenti alla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato ex d.lgs. 231/2001 e alle rispettive modalità di definizione.

**Unione Camere Penali Italiane**

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma  
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it  
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

**Osservatorio D. Lgs. 231/2001**



Rilevata l'opportunità di condurre un'analisi anche delle concrete prassi applicative adottate dagli uffici giudiziari nei territori di rispettiva competenza, l'Osservatorio sta, inoltre, provando a ottenere dagli uffici giudiziari locali i seguenti dati statistici relativi ai procedimenti penali pendenti e definiti a carico degli enti:

- il numero di procedimenti penali iscritti nei confronti di persone fisiche per reati che costituiscono il presupposto della responsabilità amministrativa degli enti;
- il numero di procedimenti penali iscritti nei confronti di enti ex d.lgs. 231/2001;
- il numero di provvedimenti di archiviazione emessi dai pubblici ministeri ai sensi dell'art. 58, d.lgs. 231/2001;
- il numero di richieste di rinvio a giudizio e/o citazione diretta a giudizio nei confronti di enti;
- il numero di iscrizioni a mod. 45.

L'Osservatorio ritiene, infatti, che i dati di cui sopra siano di estrema rilevanza per impostare lo studio della materia, anche nella prospettiva di proposte di riforma, principalmente sul tema dell'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale nei confronti degli enti e di adattamento di tale principio alle particolarità del procedimento penale de societate, in termini coerenti con la modifica dell'art. 112, Cost. prevista dall'art. 10, Proposta dell'UCPI di legge costituzionale di iniziativa popolare.

Quanto all'ottenimento dagli uffici giudiziari locali dei dati statistici relativi ai procedimenti penali pendenti e definiti a carico degli enti, l'Osservatorio ha in particolare:

- inviato ai Presidenti delle Camere Penali una nota in cui l'Osservatorio ha evidenziato quanto segue: «considerato che alcune Camere Penali hanno costituito delle commissioni/osservatori locali sul d.lgs. n. 231/2001 è utile stabilire delle sinergie di collaborazione con l'Osservatorio nazionale, anche per agevolare la programmazione di un sistema coordinato ed efficace di formazione ed aggiornamento nella materia in questione, del quale si sente la necessità sempre più pressante mentre aumentano le attività di consulenza, assistenza e difesa degli enti che vengono richieste agli avvocati penalisti. In questa prospettiva Ti chiedo di valutare la possibilità di costituire, ove ciò non sia già avvenuto, una commissione/osservatorio locale al quale demandare anche il compito di raccogliere i dati statistici più rilevanti e di instaurare una continuativa collaborazione con la commissione [oggi Osservatorio] dell'Unione, sia per lo scambio di dati che per il coordinamento delle iniziative di formazione e di aggiornamento»;
- inviato ai Presidenti delle Camere Penali una nota a cui l'Osservatorio ha allegato uno standard, dallo stesso predisposto, di richiesta indirizzata alle Procure della Repubblica competenti per territorio contenente la richiesta dei dati relativi ai procedimenti penali a carico degli enti, con preghiera di: (i) depositare tale richiesta presso la relativa Segreteria Generale e trasmetterne copia con attestazione di deposito all'indirizzo



osservatorio231ucpi@gmail.com; (ii) incaricare un responsabile locale al quale demandare il compito di collaborare con la singola Procura della Repubblica nell'attività di raccolta dei dati statistici, nonché nella successiva condivisione dei predetti con l'Osservatorio, in vista del coordinamento con iniziative di formazione e aggiornamento. In tale richiesta, l'Osservatorio formulava formale istanza alle Procure della Repubblica di rilasciare, nelle modalità indicate nel format di raccolta dati allegato alla richiesta ed elaborato dall'Osservatorio stesso, i già menzionati dati in loro possesso.

### 3. Partecipazione dell'Osservatorio agli Open Day dell'UCPI

L'Osservatorio ha partecipato ai work shop tematici dedicati al d.lgs. 231/2001 in occasione del IV e V Open Day dell'UCPI dell'08-09/06/2018 e 07-08/06/2019 a Rimini (Palacongressi Via della Fiera n. 23), illustrando e discutendo con gli iscritti il Programma di lavoro e i suoi progressivi aggiornamenti, elaborato dall'Osservatorio a partire dall'esame dei dati statistici di cui al punto 2 che precede.

### 4. Corso di specializzazione sulla responsabilità amministrativa dell'ente

L'Osservatorio ha organizzato, con la Scuola Nazionale di Alta Formazione Specialistica dell'Avvocato Penalista dell'UCPI (Responsabile avv. Paola Rubini), il Corso di specializzazione sulla responsabilità amministrativa dell'ente (Aspetti sostanziali, organizzativi e processuali - Le diverse classi di reato-presupposto) dedicato agli avvocati ed esteso anche ai commercialisti.

Il Comitato scientifico organizzatore era composto dall'avv. Paola Rubini (Scuola Nazionale di Alta Formazione Specialistica dell'Avvocato Penalista dell'UCPI), avv. Daniele Ripamonti (Delegato di Giunta dell'UCPI per l'Osservatorio), avv. prof. Giulio Garuti (co-Responsabile dell'Osservatorio) e avv. Vittore d'Acquarone (co-Responsabile dell'Osservatorio).

L'evento, con quota di partecipazione pari a € 400,00 (IVA esclusa) per l'intero Corso e € 50,00 (IVA esclusa) per ciascun incontro, è stato anche accreditato, ai fini della formazione obbligatoria permanente degli avvocati, con il riconoscimento di 20 crediti formativi per la partecipazione all'intero Corso e 2 crediti formativi per ciascun incontro.

A margine di ciascun incontro sono, inoltre, stati distribuiti via e-mail agli iscritti i materiali utilizzati e messi a disposizione dai Relatori, nonché copia dei leading cases trattati durante il Corso.

Il Corso è stato suddiviso nei seguenti quattro moduli.

- Aspetti sostanziali della responsabilità amministrativa dell'ente.



Il primo modulo è stato suddiviso in tre incontri.

Al primo incontro del 29/01/2021, presieduto dall'avv. prof. Giulio Garuti, sono intervenuti l'avv. prof. Giulio De Simone (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Lecce) sul tema "La responsabilità amministrativa dell'ente dalle origini al futuro: un percorso guidato tra storia, Costituzione, fonti sovranazionali e prospettive" e l'avv. prof. Tommaso Guerini (Associato di Diritto penale nell'Università Pegaso di Napoli) sul tema "Natura, destinatari e autonomia della responsabilità amministrativa dell'ente".

Al secondo incontro del 12/02/2021, presieduto dall'avv. Vittore d'Acquarone, sono intervenuti l'avv. prof. Donato Castronuovo (Ordinario di Diritto penale nell'Università di Ferrara) sul tema "L'elemento soggettivo dell'illecito amministrativo dell'ente: la colpa in organizzazione" e l'avv. prof. Alberto De Vita (Ordinario di Diritto penale nell'Università Parthenope di Napoli) sul tema "L'elemento oggettivo dell'illecito amministrativo dell'ente: gli apicali e i sottoposti; l'interesse e il vantaggio".

Al terzo incontro del 26/02/2021, presieduto dall'avv. prof. Giulio Garuti, sono intervenuti il dott. Tomaso Epidendio (Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione) sul tema "Dalla sanzione al 'premio': un percorso guidato tra varie tipologie di sanzioni amministrative, casi di riduzione, sostituzione e 'condotte riparatorie'" e l'avv. prof. Gianluca Varraso (Ordinario di Diritto processuale penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) sul tema "Le varie tipologie di 'confisca' presenti all'interno del d.lgs. 231/2001".

Gli interventi di ciascun Relatore hanno preso le mosse e si sono sviluppati a partire dai principali leading cases inerenti a ciascun tema di intervento (es.: casi Gubert, Fisia Italimpianti, Deloitte Touche, Italease, Jolly Mediterraneo, Truck Center e altri).

- Aspetti organizzativi della responsabilità amministrativa dell'ente.

Al secondo modulo è stato dedicato il quarto incontro del 12/03/2021, presieduto dall'avv. prof. Giulio Garuti. Sono intervenuti l'avv. Vittore d'Acquarone (co-Responsabile dell'Osservatorio) sui temi "Il Modello di organizzazione e di gestione in prospettiva statica: tipologie e contenuti variabili" e "Il Modello di organizzazione e di gestione nella prospettiva dinamica: il Modello di organizzazione e di gestione come nuovo mezzo di prova e la sua valutazione" e l'avv. Claudio Urciuoli (Membro dell'Osservatorio d.lgs. 231/2001) sul tema "L'Organismo di Vigilanza: aspetti sostanziali e attività operative".

Gli interventi di ciascun Relatore hanno preso le mosse e si sono sviluppati a partire dai principali leading cases inerenti a ciascun tema di intervento (es.: casi Impregilo, Mussoni, Siemens, Brill Rover, Thyssenkrupp e altri).

- Focus sulle diverse classi di reato-presupposto.

Il terzo modulo è stato suddiviso in tre incontri.

Al quinto incontro del 26/03/2021, presieduto dall'avv. Vittore d'Acquarone, sono intervenuti l'avv. prof. Vincenzo Mongillo (Ordinario di Diritto penale nell'Università Unitelma Sapienza di Roma) sul tema "Responsabilità dell'ente e reati contro la Pubblica amministrazione e ai danni dello Stato" e l'avv. prof. Andrea Perini (Associato di Diritto penale nell'Università di Torino) sul tema "Responsabilità dell'ente e reati societari".



Al sesto incontro del 09/04/2021, presieduto dall'avv. prof. Giulio Garuti, sono intervenuti l'avv. prof. Vico Valentini (Associato di Diritto penale nell'Università di Perugia) sul tema "Responsabilità dell'ente e delitti contro l'industria e il commercio" e l'avv. Mara Chilosi (Presidente di AODV231 e Membro dell'Osservatorio) sul tema "Responsabilità dell'ente, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e reati ambientali".

Al settimo incontro del 23/04/2021, presieduto dall'avv. Vittore d'Acquarone, sono intervenuti l'avv. prof. Roberto Flor (Associato di Diritto penale dell'informatica nell'Università di Verona) sul tema "Responsabilità dell'ente, delitti informatici e trattamento illecito dei dati" e il dott. Ciro Santoriello (Magistrato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino) sul tema "Responsabilità dell'ente, riciclaggio, autoriciclaggio e reati in materia tributaria".

Gli interventi di ciascun Relatore hanno preso le mosse e si sono sviluppati a partire dai principali leading cases inerenti a ciascun tema di intervento (es.: casi Eni-Saipem, Impregilo, Thyssenkrupp, Ilva, Barachini, e altri).

- Aspetti processuali della responsabilità amministrativa dell'ente.

Il quarto modulo è stato suddiviso in due incontri.

All'ottavo incontro del 07/05/2021, presieduto dall'avv. Vittore d'Acquarone, sono intervenuti l'avv. prof. Giulio Garuti (Ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Modena e Reggio Emilia e co-Responsabile dell'Osservatorio) sul tema "I profili soggettivi del procedimento di accertamento della responsabilità dell'ente: soggetti, giurisdizione e competenza" e l'avv. prof. Alessandro Bernasconi (Ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Brescia e Membro dell'Osservatorio) sul tema "Dall'annotazione alla contestazione dell'illecito amministrativo".

Al nono incontro del 21/05/2021, presieduto dall'avv. prof. Giulio Garuti, sono intervenuti la prof.ssa Adonella Presutti (già Ordinario di Diritto processuale penale nell'Università di Verona) sul tema "Il sistema delle misure cautelari nel procedimento di accertamento della responsabilità dell'ente" e l'avv. prof. Enrico Maria Mancuso (Associato di Diritto processuale penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) sul tema "L'accertamento dell'illecito amministrativo in sede di giudizio: sistema probatorio, regole di giudizio e formule terminative".

Gli interventi di ciascun Relatore hanno preso le mosse e si sono sviluppati a partire dai principali leading cases inerenti a ciascun tema di intervento (es.: casi Gabrielloni, Enipower, Siemens, Parmalat, Glaxo, Pravadelli, Malureanu, Sensi e altri).

Atteso il positivo riscontro all'iniziativa, anche in termini di elevata adesione e attiva partecipazione da parte degli iscritti, la Scuola Nazionale di Alta Formazione Specialistica dell'Avvocato Penalista ha in animo di organizzare con l'Osservatorio una seconda edizione del Corso di specializzazione sulla responsabilità dell'ente dedicata all'approfondimento specialistico di singole tematiche trattate a livello generale in occasione della prima edizione.

5. Pubblicazioni e proposte di riforma del d.lgs. 231/2001



Sul fascicolo monografico 2021-1-bis di Giurisprudenza Penale “Responsabilità degli enti: problematiche e prospettive di riforma a venti anni dal d.lgs. 231/2001”, l’Osservatorio ha pubblicato un proprio articolo intitolato “Interesse e colpa di organizzazione dell’ente: il punto di vista dell’Osservatorio d.lgs. 231/2001 dell’Unione delle Camere Penali Italiane”.

Di seguito, l’abstract dell’articolo: «l’analisi e le riflessioni [...] rappresentano una frazione del dibattito che si è sviluppato nell’Osservatorio d.lgs. 231/2001 dell’Unione delle Camere Penali Italiane, che conta 26 componenti [oggi 30], variamente distribuiti sul territorio nazionale e variamente impegnati sul tema della responsabilità penale dell’ente come avvocati e nell’accademia. Le esperienze personali sono state guidate dal Delegato di Giunta a una lettura delle numerose problematiche orientata al realismo del ruolo difensivo e alla ricognizione rigorosa dei perimetri costituzionali entro cui articolarne l’esegesi e definirne le coordinate di auspicabile revisione del dettato normativo. Quindi, il razionale metodologico intende rispettare la dote disciplinare del punto di osservazione, ma è parso anche strategico per considerare il dilagante fenomeno di espansione da parte della giustizia penale in ogni ambito del mondo dell’economia in generale e dell’impresa in particolare. Dunque, se in questa sede non si esprimono giudizi di valore sulla scelta, peraltro largamente condivisa negli ordinamenti internazionali, di attrarre l’ente nell’orbita del diritto penale, altresì si considera il moderno talento, particolarmente italico, di raccontare prima e praticare poi una giustizia penale ispirata da clamori eticizzanti, che troppo spesso dissimulano pericolosi sconfinamenti della giurisdizione. Perciò, l’ente può essere chiamato a difendersi come indagato o imputato, ma la parificazione con la persona fisica non può consumarsi sul piano nominale: per converso, essa deve dirigere la ricerca, anche per l’incolpato apparentemente figurativo, delle garanzie che segnano – o dovrebbero segnare – il progresso del diritto penale liberale per l’individuo. Il percorso è complesso e l’enucleazione dei concetti di interesse e di colpa di organizzazione rappresenta l’indispensabile premessa di raccordo tra la condotta e l’istanza punitiva».

Su Diritto di Difesa, la Rivista dell’UCPI, l’Osservatorio ha, inoltre, pubblicato un proprio articolo intitolato “La separazione delle carriere e la modulazione dell’obbligo di esercitare l’azione penale: il punto di vista dell’Osservatorio d.lgs. 231/2001”.

Di seguito, l’abstract dell’articolo: «la riforma dell’assetto costituzionale promossa dall’UCPI interessa anche l’ente incolpato e il suo difensore. Gli interventi promossi con Proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare muovono dall’indifferibile necessità di realizzare i principi espressi nel Manifesto del diritto penale liberale e del giusto processo. Le stesse considerazioni ed esigenze si ripropongono nel procedimento all’ente acutizzate da un testo normativo frammentario che ha prodotto una giurisprudenza ancora meno garantista. A sostegno dell’iniziativa politica dell’UCPI si pone l’Osservatorio D.Lgs. 231/2001».

Il medesimo articolo è stato, poi, pubblicato anche sul numero 2/3-2021 di Sistema 231 celebrativo dei venti anni del d.lgs. 231/2001.

In entrambe le occasioni, l’Osservatorio ha avuto, così, modo di divulgare ulteriormente, in conformità e coerenza con gli indirizzi politici dell’UCPI, gli esiti delle proprie attività e riflessioni e le proposte di riforma del d.lgs. 231/2001 formulate alla luce di queste ultime.



#### 6. Iniziative dell'Osservatorio alla luce della giurisprudenza più recente e delle nuove Linee Guida Confindustria

Alla luce degli arresti giurisprudenziali più recenti (es.: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; Banca Popolare di Vicenza S.p.A.; ecc.), allarmanti per il formante dell'orientamento in termini di inidoneità del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di adombrata responsabilità dell'Organismo di Vigilanza per mancato impedimento dell'evento criminoso, e dell'emissione della terza edizione delle Linee Guida Confindustria, che confermano preoccupanti statuizioni in parte già presenti nella loro seconda edizione, l'Osservatorio organizzerà, nell'ultimo quadrimestre del corrente anno, un convegno in occasione del quale rappresenterà la propria lettura critica di ciascuno dei sei capitoli che compongono la Parte Generale delle menzionate Linee Guida ("I lineamenti della responsabilità da reato dell'ente"; "Individuazione dei rischi e Protocolli"; "Codice Etico e di Comportamento e Sistema Disciplinare"; "L'Organismo di Vigilanza"; "La responsabilità da reato nei gruppi di imprese"; "Modelli organizzativi e soglie dimensionali: una chiave di lettura per le piccole imprese").

Ciò anche atteso che gli Organi rappresentativi a livello nazionale dell'avvocatura penalista che (i) offre consulenza agli enti in fase di progettazione e adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, (ii) compone Organismi di Vigilanza per l'osservanza, il funzionamento e l'aggiornamento del Modello e (iii) difende gli enti indagati o imputati in procedimenti penali de societate – ossia l'Osservatorio e AODV231, il cui Presidente è oggi Membro dell'Osservatorio – non sono stati in nessuna forma consultati in occasione della revisione delle Linee Guida Confindustria, pure certamente essendo gli avvocati penalisti tra i destinatari elettivi di tali Linee Guida.

#### 7. Comunicazione social

L'Osservatorio ha aperto una propria pagina Facebook che ha implementato con contenuti divulgativi anche rispetto al Corso di specializzazione sulla responsabilità amministrativa dell'ente di cui al punto 4 che precede, pubblicando le locandine prima di ciascun incontro e, a seguire, un abstract dell'intervento di ciascun Relatore. I post sono stati divulgati anche su LinkedIn grazie alla relativa pagina dell'UCPI. Prima della pubblicazione, ciascun post è stato sottoposto a controllo dell'UCPI per garantirne conformità e coerenza rispetto ai suoi indirizzi politici. Entrambi i social network rappresentano utili piattaforme per la rapida divulgazione delle iniziative dell'Osservatorio.

Milano, 10 agosto 2021

Daniele Ripamonti  
(Delegato di Giunta)